Immagine che contiene testo, Carattere, linea, schermata

Descrizione generata automaticamente

<http://www.ledoux-architecture.fr/edition/ledoux1804.html>

[L'architecture considérée sous le rapport de l'art, des moeurs et de la législation. Tome 1 / ; par C.-N. Ledoux. Tome premier](https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k1047050b/f90.item)

Immagine che contiene testo, carta, libro, lettera

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, carta, libro, lettera

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, carta, libro, Carattere

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, carta, libro, Carattere

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, carta, Carattere, libro

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, carta, lettera, libro

Descrizione generata automaticamente

# LA CASA DEL DIPENDENTE

# PIANTE, SEZIONI, PROSPETTI

#### Tavola 17  [🔗](https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k1047050b/f283)

Già gli Zefiri uscivano dai loro rifugi, e la frescura del mattino si diffondeva sulla pianura. Già si sentiva la musica delle arie. L'uccello, presagio di primavera, risvegliava il viaggiatore e propagava suoni armoniosi.

Il lavoro inizia. Tutto favoriva la speranza di una bella giornata; tutto faceva appello all'ispettore dei lavori che aveva promesso di guidare i miei passi. Le planimetrie generali che avevo visto erano presenti nei miei pensieri, quando la notte, ancora ricoperta del suo crespo, mi permetteva di indovinare la vasta spianata che precedeva la porta d'ingresso delle saline.

L'immaginazione è un tacito contratto tra chi progetta e l'artista che pensa. Se l'uomo comune è ozioso, se la sua azione è lenta, guarda quanto la potenza del sentimento aggiunge ai godimenti, quando anticipa la curiosità, vede dove gli altri non vedono nulla. Quattro file di alberi ad alto fusto, fitti ciuffi, fiancheggiano questo edificio, e prolungano ombre, ancora imperfette, sui prati coperti dalla pioggia argentata del mattino.

Il sole, oscurato da tinte ancora indecise, allarga le superfici, e offre ai miei occhi attenti la dimora di un immortale. Mi sembrava di essere trasportato in questi climi capricciosi dove la lusinghiera illusione, cullata nell'angoscia di un sogno, prepara un risveglio che si fonde con gli incanti del delirio. La scena cambia; Febo prepara i suoi destrieri; già fluttuano nell'aria calma le trecce d'oro che sostengono le loro criniere; adatta gli ori mobili delle sue ruote al suo carro, i raggi rotolano sul grande cerchio che ci illumina.

Nei primi appezzamenti di terreno, destinati a costruire case private, cosa vedo? Piccoli edifici, la maggior parte dei quali ha solo una finestra su ciascun lato. Qual è la loro destinazione? Il governo, volendo fornire modelli alla parte meno fortunata degli uomini, aveva costruito diverse case che riunivano tutti i punti di utilità e di solidità, e non aveva trascurato nemmeno il relativo ordine. Per dirigere l'ulteriore impulso, [p  [79]](https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k1047050b/f89) occupato dalla ricompensa che stimola il lavoro ed espande le facoltà, destinava questi apparenti risultati della sua gratitudine agli impiegati che godevano di una pensione meritata, ma molto modesta.

La natura dei nostri errori è la stessa che stimola la nostra illuminazione. L'esempio che sottomette l'uomo al suo impero, più che una legge che lo vincola, determinerà gli abitanti vicini a stabilire i loro ritiri in questi luoghi prediletti. Chi può dubitarne?

Mi avvicino, vedo portici che proteggono dal maltempo dell'equinozio. Entro, trovo le camere da letto, a sud; si saliva per doppie scale; i pendii dolcemente allungati coprivano la riserva di legname; ed il piano terra era occupato dai locali destinati al servizio quotidiano. Piccoli cortili contenevano tutte le necessità della vita) e l'attenta gallina raccolse attorno a sé la sua famiglia. La stalla esposta ai venti di levante, la dispensa a nord, offrono i principi fondamentali ridotti nello spazio di pochi centimetri. Negli orti trovammo succhi nutritivi, ortaggi, piante aromatiche, e tutto ciò che la natura provvidente sembra elargire nei nostri climi favorevoli, per il sollievo dell'uomo. Gli alberi da frutto si piegavano alla fatica, e già annunciavano il riposo che porta alla rinascita dell'abbondanza. La superficie fiorita del noce pressa anticipatamente il flusso degli oli. L'effetto generale, che è solo il prodotto del tempo, sembrava averlo messo in guardia. Questa è la virtù nel suo principio. Se appare il pericolo, il coraggio lo affronta; se prevede in anticipo le minacce del destino, può attendere lo sforzo senza esitazione.

Querce verdi, pini orgogliosi percepiscono le nuvole, interponendo la loro forma gigantesca tra cielo e terra, spaventano tutto ciò che si avvicina a loro. I sorbi stanchi del peso dei loro grappoli, le acacie dalla chioma leggera, cadevano in fiocchi e collegavano deliziosamente queste diverse abitazioni. Il cespo di lillà e di fiori di sambuco saliva fino all'altezza dei piani inferiori, e diffondeva nei salotti il ​​fascino profumato delle miscele più dolci. Ovunque l'utilità era legata all'arte; ovunque paga i suoi benefici alla terra, a un prezzo ragionevole. Guarda fino a che punto si spinge la sua ricerca e la raffinatezza dei suoi profumi. Il piacere, irritato dal desiderio che aumenta man mano che è soddisfatto, non vuole essere fermato nemmeno dal fossato triangolare che nasconde un recinto di ligustro, bianche spine, gialli gelsomini.

Se sembra cedere al bisogno di isolamento, è solo per ingannare meglio lo sguardo, per abbracciare tutto insieme, per vigilare su possedimenti indefiniti. Le scene si moltiplicano a tal punto che i contrasti raggiungono con un piacere nuovo, le inquadrature che riescono a riunire per perdersi, con esse, nell'orizzonte, che si muove e riflette una luce fluttuante. Qui il sipario del mondo non è chiuso per te. Non hai bisogno di strappare la rete che separa una nuova alba, vedi le meraviglie che hai creato.

Tutto ciò che la mia musa trasportata potrebbe dipingere non è nulla in confronto agli effetti che produce la luce. Inaccessibile all'occhio dei mortali, impenetrabile alla vista penetrante, riversi a profusione l'inesauribile fulgore dei fuochi sparsi nell'immenso firmamento; fai uscire dalle loro sfere le stelle che vivificano il mondo. Fai emergere dalla terra un centinaio di modeste abitazioni, rivestite di un carattere particolare, sebbene le esigenze siano quasi tutte le stesse. Che effetti! Quanta varietà, quante idee successive suscita il viaggiatore che percorre rapidamente le linee dove si distanziano i prodotti dell'arte!

L'immaginazione, che tutto ingrandisce e può abbellire, dico di più, cambiare l'ordine immutabile del mondo, fa apparire ovunque gli oggetti più imponenti. Così, sulla via Appia , templi, trofei, statue colossali, migliaia di colonne, sepolcri, annunciano agli occhi attoniti le meraviglie della capitale del mondo .

Questo è ciò che può fare l'arte, se accesa dall'ambizione di raggiungere le più alte speculazioni dei godimenti umani. Fino ad allora avevo visto i discendenti del primo uomo circoscrivere i propri bisogni in uno spazio piccolissimo.

[p  [80]](https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k1047050b/f90)

Che cosa! Il creatore di tutte le cose non ha dunque fatto differenza tra lo spazio necessario all'uso della vita e quello che ci lascia la morte?

L'uomo mastica, con l'argilla, i bastioni mobili, per proteggersi dalla ferocia delle bestie; assembla la pietra che ha a portata di mano; lo vediamo ripararsi con la provocante paglia delle spericolate fiamme del cielo e della terra. E questo stesso uomo, al quale la natura ha dato una testa altera, è costretto a piegarsi per ottenere la paglia abbandonata. Ci crederemmo? tutto è modellato su questi poncis servili, su queste disposizioni umilianti accreditate dalla barbarie e dall'abitudine distruttiva.

O tu! chi muove il mondo e chi ne assembla le perfezioni! dimmi, chi potrebbe gonfiare il velo che copre la luce diffusa nel firmamento? Ditemi con quale fatalità il tempo, che ci trasmette la conoscenza, ritarda in questa parte dell'arte che interessa la massa dominante, il progressivo agitarsi delle sue ali?

Eccolo: Sembra che le alte scienze disprezzino gli alti destini che le attendono, se applicano un principio naturale che le lega a successi inosservati; sembra che il potere disprezzi tutto ciò che lo costituisce, per abbagliare con falsi raggi le deboli visioni che non possono sostenerlo.

L'antiquario orienta il gusto del suo secolo sulle rovine ammucchiate, sulle tracce, spesso infedeli, che trasmette ai posteri di cui abusa. L'astronomo organizza la volta celeste, calcola l'eclissi e traccia il percorso delle orbite. Il geometra misura la terra; Chemmis la carica di colossi immortali, le cui fondamenta sollevate tra le nuvole, sono affondate con il sudore umiliante della schiavitù. I sovrani si mettono al posto del sole, per descrivere il cerchio che le arti devono percorrere. Innalzano sontuosi palazzi sui resti della sventura. Accumulano trofei nelle gallerie che ricordano gli oltraggi commessi contro le nazioni vinte. Costruiscono archi sulle basi mutevoli dell'umiliazione che eccita nuove furie. BENE ! Cosa risulta da questa pomposa analisi? Dove guardo, cosa vedo? Dovunque l'uomo è esasperato, dovunque resta bloccato negli ingannevoli inizi del meraviglioso, e si allontana dalla via che la natura gli indica.

In mezzo a tutti gli sussulti che non hanno neppure risvegliato il genere umano dal suo letargo, c'è qualcuno che si è occupato di costruire una delle capanne che avrebbero potuto contribuire al bene dei primi abitanti gettati sulla terra, e chi avrebbe hanno migliorato le sorti della razza futura? Cosa abbiamo fatto per lei? Niente.

Se la capanna di Romolo scomparve, non vi sono grato, sdegnose passioni, fu per edificarvi il Campidoglio . Come dimenticare queste persone laboriose, le persone vere? La casa dell'impiegato non dovrebbe essere solidamente costruita? Non dovrebbe essere protetto dagli effetti distruttivi di elementi distruttivi, manutenzione costosa e incendi imprevisti?

Probabilmente sì ; perché, se il lavoro fa un primo sforzo, il lavoro permette sempre di rinnovarlo? L'Architetto della Natura non conosce né palazzi né casette. Dirò di più, il tetto di paglia è un furto di fertilizzante terrestre. La cripta comune nasconde indiscriminatamente sfortuna e opulenza. E se l'ottone che risplende sul palazzo dei re garantisce scoppi di tuono, chi lo dirige non vuole legni fragili, ricoperti del fusto secco della canapa, provocarne il fosforo ardente, e colpevolizzarne l'insufficienza.

Sono d'accordo con i tuoi principi, ma nelle benefiche illusioni che sembrano subordinare le costruzioni di lusso a quelle che non ne sono suscettibili, l'applicazione è impossibile.

Dei, lo senti! l'erario pubblico, le aziende interessate possono ben sollecitare la cura di un artista a distanze lontane, ma la povertà manterrà lampade costose per illuminare un piccolo angolo di mondo che nessuno vede? Che abbandono dei principi! Non vedo alcun profitto per lei, nemmeno per il governo. In [p  [81]](https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k1047050b/f91) Infatti, cosa produrranno queste ordinanze nei confronti degli abitanti isolati delle campagne? Cosa produrranno questi cazin, impreziositi da concezioni elevate, forse esagerate? Cosa produrranno queste fabbriche, che l’arte accarezza nei suoi sogni deliziosi?

Che importa alle masse sofferenti, a coloro che sono dispiaciuti per la sorte del genere umano, se l'amante di du Tobozo vede palazzi dove ci sono cottage; se combatte i pigmei che crede giganti? Che importa se uno specchio convesso che raccoglie i raggi del sole li riflette su un fuoco errante che abbaglia gli occhi? È un lampo passeggero la cui esistenza è fugace e non può essere duratura.

Ma qual è il tuo errore? Perché si vede solo il lampo, quando la luce è permanente, quando gli agenti del potere vogliono addirittura mantenerla? Speranza vana! La volontà è impotente quando l'ignoranza comanda. L’amministratore educato, quello che tiene tutte le fila e non si lascia scappare nulla, sarà presto sostituito da quello sostenuto dal favore del momento. Quest'ultimo si occuperà solo di liberarsi delle reti in cui è impigliata la sua inadeguatezza. Che cosa sta accadendo ? La barbarie segue alcune scintille di luce. La conoscenza che l'ha preceduta scompare e si confonde nell'oscurità della presunzione che sostituisce la conoscenza. Ma secondo voi solo i governi, o le fortune sovrabbondanti, possono perpetuare le arti utili. È così che i pregiudizi acquistano credibilità. Le arti del piacere, diffuse sulla terra, devono camminare di pari passo con l’economia politica. Vuoi dare loro valori estesi? Vuoi rendere il loro aumento necessario alla maggioranza? Dobbiamo risvegliare gli interessi comuni; allora tutti gli uomini saranno disposti a contribuire al progresso.

Situazioni, villaggi, paesi, città assumono nuove forme che escludono la fredda monotonia e riscaldano le concezioni. Ciò che gli amministratori non hanno potuto fare, lo faremo noi per loro. Credetemi, il mio garante è quest'occhio penetrante che vigila su tutto. Comanderà i venti che assicurano la salute del luogo. La casa comune, quella del ministro del culto, quella dell'abitante, che la necessità della pubblica via abbatte e rialza, occuperà la cura amministrativa. Non vedremo più malattie putride che desolano l’imprevidenza. Non vedremo più pagliuzze corrotte infettare la terra; il prodotto della digestione fermenta sui tetti in fiamme. Nuove abitudini, dettate dall'esempio, mantenute dai supervisori, manterranno il corpo e la mente negli usi quotidiani che costituiscono forza e assicurano salute.

###### Nota.

Le tavole 30, 42, 84 offrono all'incirca le stesse esigenze, gli stessi principi.I dettagli riportati su piante, sezioni, prospetti differiscono solo per le rispettive comodità. Lo scopo di questa discussione sull'abitazione di un impiegato, era quello di dimostrare che un edificio di scarso interesse in sé, può accelerare il progresso dell'Architettura, se sviluppa idee tratte dalla natura, se si generalizza il principio che offre all'immaginazione tutto ciò che può agitarlo e provocarlo Vedi, per tua istruzione, Columella , Senofonte e il Proedium rusticum di Padre Vannier . L'artista che volesse soffermarsi su tutti i dettagli di cui è capace la più piccola casa, si perderebbe nel labirinto; sono vari come i climi, le fortune: tocca all'economia riunirli, all'Architetto riunirli sulle forme riconosciute dalla purificazione dei tempi.

[p  [82]](https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k1047050b/f92)

<https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k1047050b/f333.item> [LINK DELLA CASA]

<https://www.youtube.com/watch?v=7wfax2L1w_A> [Tutorial su archicad]